

Relazione sulle attività del progetto Comenius svoltesi presso il Circolo Didattico di Bastia Umbra dal 13 al 19 marzo 2011.

“Uniti nella diversità”

Nelle scuole primarie del Circolo Didattico di Bastia Umbra si è partiti dal motto dell’Europa, “Uniti nella diversità”, per sviluppare il Progetto Comenius, finanziato dalla Commissione europea, “Conosciamoci attraverso la cooperazione e il lavoro di gruppo”:

Le scuole del Circolo hanno quindi avviato una partnership biennale con scuole primarie di Germania, Grecia, Scozia, Polonia e Romania, scambiando con esse materiali didattici sviluppati nelle classi coinvolte ed effettuando vari laboratori sui diversi temi trattati condotti dai docenti stranieri.

In Germania, ad esempio, ciascuna nazione ha presentato la propria scuola, con le materie insegnate, gli orari svolti, le modalità di programmazione e di valutazione. In Scozia ed in Grecia si sono svolte delle mini-olimpiadi, coinvolgendo tutti gli alunni delle scuole nella pratica di sport invernali e nella maratona. In Romania sono state presentate attività logico-matematiche per presentare l’ambiente naturale e antropico di ciascuna nazione, mentre in Italia si è lavorato sulla conoscenza dell’Europa attraverso l’arte. Infatti i nostri alunni hanno presentato canti, musiche, balli e manufatti artistici peculiari del nostro paese, mentre nei laboratori tenuti dai docenti stranieri sono stati riprodotti porcellane tedesche, tessuti scozzesi, mosaici greci, uova dipinte rumene e pannelli decorativi polacchi.

I docenti stranieri sono stati intervistati in Inglese dai nostri alunni e bambini e genitori di lingua tedesca, greca, rumena, polacca e inglese hanno collaborato nelle classi come traduttori.

In ogni scuola sono stati poi organizzati momenti di accoglienza alla presenza del Dirigente e dell’ispettore scolastico, con il Sindaco e con i membri dell’associazione culturale pro-loco di Bastia Umbra.

Alla fine della loro esperienza italiana, i colleghi stranieri hanno ringraziato gli insegnanti, la Dirigenza e tutti gli operatori, esprimendo grande apprezzamento per l’organizzazione, l’efficienza e l’affettuosa accoglienza dimostrata dalla scuola.

In Polonia, nel mese di Maggio, ciascuna scuola presenterà i propri elaborati ed effettuerà dei laboratori sull’educazione alla salute attraverso una sana alimentazione.

In ogni partner sono presenti molti alunni provenienti dai paesi europei coinvolti nel Progetto, quindi si è scelto di interagire in un’ottica educativa che porti ad una maggiore integrazione tra i cittadini europei di domani.

Infatti è conoscendo l’altro attraverso la cooperazione nella scuola, la lingua e gli interessi comuni, che si riconosce la pari dignità di ciascun popolo in questa grande famiglia europea, che si possono acquisire le competenze per saper vivere in un mondo così vasto eppur così piccolo e dar vita a quella società basata sulla conoscenza e sulla motivazione ad imparare per tutto l’arco della vita, che porti i popoli a vivere in pace e in modo solidale.

E’ questa l’idea dei padri fondatori dell’Europa unita, non solo quella di un’unione economica e monetaria che invece sembra prevalere oggi.

Le scuole primarie del Circolo Didattico di Bastia Umbra partecipano da due anni al Progetto europeo Comenius, patrocinato dalla Commissione europea e dall'Agenzia Nazionale per l'Italia dal titolo "Incontriamoci attraverso la cooperazione e il lavoro di gruppo", insieme a scuole di Germania, Grecia, Polonia, Romania e Scozia.

Dal 13 al 19 Marzo del corrente anno, le nostre scuole hanno ricevuto le delegazioni straniere, composte da 15 dirigenti Scolastici ed insegnanti.

Gli ospiti sono stati accolti lunedì 14 marzo presso la scuola primaria Don Bosco, allestita per l'occasione e per i festeggiamenti riguardanti l'unità d'Italia, dal Dirigente Scolastico Prof. Giovanfrancesco Sculco e dall'Ispettore Scolastico dell'U.R.S. Dott. Amilcare Bori.

In sintesi il Dirigente scolastico ha sottolineato il valore umano, socio-relazionale e culturale del progetto Comenius.

Ha evidenziato che, con tali azioni comunitarie, i popoli si conoscono, imparano a rispettarci e interagiscono in piena libertà e consapevolezza.

Una volta, purtroppo, la compenetrazione e gli scambi complessivi tra popolazioni, avvenivano principalmente attraverso le guerre, il versamento di sangue e la distruzione. Oggi ciò invece avviene attraverso l'interesse, l'ammirazione e la stima reciproca.

In tutte le scuole sono stati organizzati momenti di accoglienza per i delegati, con la presentazione di canti, poesie, balletti e cibi tipici della tradizione italiana. Tutti gli alunni hanno poi partecipato a laboratori artistici durante i quali ogni delegazione ha presentato e prodotto insieme a loro, manufatti tipici di ogni stato: tessuto tartan su telaio la Scozia, riproduzione di porcellane la Germania, mosaici greci, uova dipinte nella tradizione rumena e riproduzione di vetrate artistiche la Polonia.

Sono stati svolti anche laboratori di cucina tipica italiana per ciò che riguarda l'educazione alla salute e alla sana alimentazione, tema sviluppato nell'ambito del progetto insieme a quelli delle feste tradizionali, della storia della propria città, della presentazione degli aspetti principali di ogni stato, sullo studio degli alberi caratteristici di ciascun paese e la produzione e sperimentazione di giochi logico-matematici.

Il progetto è presente nel P.O.F.